

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2019

CENTRO

RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2019	34	Una giornata di formazione per la Protezione civile <i>Redazione</i>	2
CIOCIARIA OGGI	09/09/2019	14	La polizia locale regala la Fiat Tipo all' associazione " Radio Soccorso " <i>E.c.</i>	3
CORRIERE DI VITERBO	09/09/2019	9	Bimbo non torna a casa, ritrovato dopo 24 ore = Bambino non torna a casa. Trovato sano e salvo dopo 24 ore di ricerche <i>R.v.</i>	4
LATINA OGGI	09/09/2019	23	Estate di fuoco Torna l' incubo degli incendi = Riprendono gli incendi Fiamme in via San Giovanni <i>Redazione</i>	5
NAZIONE GROSSETO	09/09/2019	30	Vento forte Al Madonnino vola gazebo <i>Redazione</i>	6
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/09/2019	6	Foligno - Operazione ``Grifone`` Al via la maxi-esercitazione <i>Redazione</i>	7
ansa.it	08/09/2019	1	Maltempo, codice giallo per mareggiate - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	08/09/2019	1	Maltempo: neve allo Stelvio, allerta mareggiate in Toscana - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	9
cinquequotidiano.it	08/09/2019	1	Meteo Roma, prossime ore con violenti temporali e freddo. Allerta della protezione civile <i>Cinque Quotidiano</i>	10
nove.firenze.it	08/09/2019	1	Maltempo: mareggiate su costa centro-nord e arcipelago <i>Redazione</i>	11
cronachemaceratesi.it	08/09/2019	1	Dalla sanità pubblica alla ricostruzione - I 5 punti di Corradini per il rilancio <i>Redazione</i>	12
latinaoggi.eu	08/09/2019	1	Fondi, Fiamme in via San Giovanni a Fondi, paura tra i residenti <i>Redazione</i>	17
latinaoggi.eu	08/09/2019	1	Ardea, Salzare: ennesimo incendio di vegetazione e rifiuti <i>Redazione</i>	18
terzobinario.it	09/09/2019	1	Incendio a Civitavecchia: distrutto un ettaro di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	19
tusciaweb.eu	08/09/2019	1	Bimbo di 12 anni sparisce nel nulla <i>Redazione</i>	20
tusciaweb.eu	08/09/2019	1	Ritrovato sano e salvo il bambino scomparso <i>Redazione</i>	21
tusciaweb.eu	08/09/2019	1	Scompare per 10 ore, ritrovato a più di 20 chilometri da casa <i>Redazione</i>	22
tusciaweb.eu	08/09/2019	1	Ritrovato sano e salvo il bimbo scomparso <i>Redazione</i>	23

Una giornata di formazione per la Protezione civile

[Redazione]

TEORIA E PRATICA. ORGANIZZATORI SODDISFATTI PER L'AFFLUENZA -PORTO SAN GIORGIO NELLA sede del Gruppo Comunale protezione civile di Porto San Giorgio si è tenuta la giornata di 'Formazione sperimentale: sopravvivenza e salvataggio in caso di caduta in mare' dedicata ai volontari della provincia di Fermo. Sono intervenuti i Gruppi comunali di Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Fermo e le associazioni La Fenice e Fisa. Presenti il responsabile regionale del volontariato, Mauro Perugini, il primo maresciallo Cosimo Carbone della capitaneria di porto, il presidente della federazione salvamento acquatico, Raffaele Perrotta, il referente dei gruppi comunali del Fermano, Maurizio Zingarini, il referente delle Associazioni Protezione civile della provincia, Piergiorgio Matteucci. Questi alcuni dei temi trattati: la teoria del soccorso a terra e in mare; le tecniche da adottare per ogni scenario; la normativa che le regolano; il Bis; i pericoli di spiaggia; le dotazioni personali per il salvamento acquatico; le azioni segnaletiche in mare emergenziale e di recupero; l'importanza del controllo del moto ondoso; il sistema di prevenzione che dovrebbe essere normalità quotidiana; la meteorologia. Nel pomeriggio l'attività si è spostata in mare, con l'ausilio del gommone Picchio Mare dell'unità soccorso in mare del gruppo comunale sangiorgese, il cui coordinatore, Luciano Pazzi commenta così la giornata: L'evento ci riempie di orgoglio per aver ospitato un progetto così importante che va a confermare la passione dei volontari. Tale soddisfazione viene rimarcata dal fatto che questa giornata anticipa la grande manifestazione 'Villaggio del BenEssere, prevenzione sanitaria, sport, cultura' programmato dal 13 al 15 settembre a Porto San Giorgio. -tit_org-

PRESENTE IL SINDACO

La polizia locale regala la Fiat Tipo all' associazione " Radio Soccorso "

[E.c.]

PRESENTE IL SINDACO La polizia locale regala la Fiat Tipo all'associazione "Radio Soccorso" La polizia locale regala la Fiat Tipo dismessa alla protezione civile. Con una breve cerimonia, sabato, il sindaco Daniele Natalia ha suggellato la consegna di una Fiat Tipo proveniente dalla flotta in dotazione al comando della polizia locale, all'associazione "Radio Soccorso Anagni". Assieme al primo cittadino i consiglieri Umberto Quarmi ed Elvio Giovannelli Protani, oltre al vice comandante della municipale Roberto Necci ed al tenente Giuseppe Fubelli delegato alla protezione civile. Per l'associazione "Radio Soccorso Alpino" il presidente e coordinatore Giordano Bruno ed altri componenti del direttivo. La importante associazione "Radio Soccorso Anagni" è il gruppo storico di volontariato nella città dei papi, ed assieme all'Anc rappresentano un valido baluardo per le emergenze ambientali e non solo. Regolarmente iscritto negli albi previsti dalla regione Lazio, il sodalizio opera grazie all'intervento dell'ente della Pisana, oltre che al contributo del comune e di alcuni privati. Un mezzo che sarà certamente utile all'associazione ed ai suoi validi volontari visti i numerosi interventi che compie sul territorio della città di Anagni. E.C. -tit_org- La polizia locale regala la Fiat Tipo all'associazione Radio Soccorso

Bimbo non torna a casa, ritrovato dopo 24 ore = Bambino non torna a casa. Trovato sano e salvo dopo 24 ore di ricerche

[R.v.]

Vignanello Scomparso sabato, è stato rintracciato sano e salvo ieri pomeriggio dai carabinieri Bimbo non torna a casa, ritrovato dopo 24 ore VIGNANELLO Scomparso sabato poco prima di pranzo, è stato rintracciato ieri pomeriggio dopo 24 ore di angoscia per la famiglia, che nel giro di un anno si è trovata a vivere la bruttissima esperienza per la seconda volta. A far perdere le proprie tracce un bambino di dodici anni, Giampaolo Fortini. -> a pagina 9 Vignanello Si era allontanato dal paese sabato all'ora di pranzo dopo aver discusso, secondo testimonianze, con un coetaneo Bambino non torna a casa Trovato sano e salvo dopo 24 ore di ricerche VIGNANELLO Scomparso sabato poco prima di pranzo, è stato rintracciato ieri pomeriggio dopo 24 ore di angoscia per la famiglia, che nel giro di un anno si è trovata a vivere la bruttissima esperienza per la seconda volta. A far perdere le proprie tracce un bambino di dodici anni, Giampaolo Fortini. Uscito per giocare con gli amici, non aveva fatto più ritorno nella sua abitazione in località Talano. Immediato l'allarme lanciato dai genitori, che hanno mobilitato, oltre alle forze dell'ordine, anche gli utenti dei social, diffondendo le foto del ragazzino e descrivendone l'abbigliamento. Le ricerche, a cui si sono dedicati i carabinieri, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile e gli agenti della polizia locale, si sono estese da Vignanello ai paesi limitrofi. Infine, il dodicenne è stato rintracciato dai militari dell'Arma a Viterbo dopo una segnalazione arrivata a quanto pare agli stessi genitori. Aveva diramato una nota, tramite la propria pagina Facebook, anche il Comune. Nel corso delle ricerche erano arrivate alle forze dell'ordine diverse segnalazioni: qualcuno lo aveva visto a Fabrica di Roma, nella zona di Parco Falisco, altri a Soriano nel Cimino, nella zona dei giardinetti, e altri ancora a Viterbo, dove appunto è stato poi rintracciato dai carabinieri. Il bambino aveva fatto perdere le proprie tracce anche l'anno scorso, sempre di settembre, il 6 per la precisione. Dopo oltre 10 ore di ricerche, fu trovato a Bagnai, dove, secondo la ricostruzione dei carabinieri, arrivato a piedi da Vignanello, aveva girovagato da solo per dieci ore. Sulle cause dell'allontanamento stanno adesso indagando gli stessi carabinieri. Sembra che prima di volatilizzarsi era andato a giocare a pallone con gli amici. Avrebbe avuto una discussione con un coetaneo e poco dopo si sarebbe allontanato dal paese non facendo più ritorno a casa. Al momento della scomparsa aveva lasciato il cellulare a casa e si sarebbe liberato dello zainetto abbandonandolo nei pressi del luogo in cui era andato a giocare. A riconsegnarlo alla famiglia sono stati gli stessi compagni. In ogni caso, nonostante la notte fuori casa, è stato trovato in buone condizioni di salute. R.V. Ore di angoscia a Vignanello, dove per le ricerche del piccolo si sono mobilitati carabinieri, polizia locale e Protezione civile Già un anno fa era stato protagonista di un'analoga disavventura -tit_org- Bimbo non torna a casa, ritrovato dopo 24 ore - Bambino non torna a casa. Trovato sano e salvo dopo 24 ore di ricerche

Fo n d i Cronaca Vigili del fuoco e Falchi Pronto Intervento al lavoro per oltre due ore per domare il rogo

Estate di fuoco Torna l'incubo degli incendi = Riprendono gli incendi Fiamme in via San Giovanni

[Redazione]

Fondi Estate di fuoco Torna l'incubo degli incendi Pagina 23 Cronaca Vigili del fuoco e Falchi Pronto Intervento al lavoro per oltre due ore per domare il rogo Riprendono gli incendi Fiamme in via San Giovanni Torna l'incubo degli incendi a Fondi, dove ieri pomeriggio è divampato un rogo lungo via San Giovanni. Ignote al momento le cause, ma fortunatamente non si sono registrati danni a persone o cose, a parte alcune serre a quanto pare non utilizzate. L'allarme, partito da alcuni residenti della zona, è scattato attorno alle 15. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile dei Falchi Pronto Intervento diretti dal presidente Mario Marino. Le operazioni di spegnimento si sono rivelate abbastanza complesse, perché le fiamme hanno trovato terreno fertile tra le sterpaglie. Il fuoco si è infatti avvicinato in modo minaccioso ad alcune strutture vicine. Fortunatamente, dopo circa due ore di lavoro, la situazione è tornata sotto controllo e l'area è stata messa in sicurezza. Quello avvenuto ieri pomeriggio, dicevamo, non è che l'ultimo incendio avvenuto nella Piana, dove questa che sta per concludersi è stata l'ennesima estate da incubo. Tantissimi i roghi in collina. Una 'serialità' che ha destato sospetti e timori. Per far luce su quanto accaduto, nelle scorse settimane Legambiente ha presentato anche un esposto in Procura. Durante l'estate sono stati molti i roghi che hanno devastato la vegetazione -tit_org- Estate di fuoco Torna l'incubo degli incendi - Riprendono gli incendi Fiamme in via San Giovanni

MALTEMPO**Vento forte Al Madonnino vola gazebo***[Redazione]*

DOMENICA all'insegna del vento. La giornata di ieri ha fatto registrare in tutta la Maremma diversi interventi dei vigili del fuoco, soprattutto per rami e alberi pericolanti. Paura alla nera di Braccagni dove il vento ha fatto volare via un gazebo. È stato necessario l'arrivo dei Vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area. Altri interventi per il vento forte si sono registrati a Grosseto, Scansano e Marina di Grosseto con MALTEMPO rami e alberi pericolanti. A Scansano, in particolare, i vigili del fuoco sono intervenuti per un albero che per il vento si è piegato verso un tetto di una casa. La squadra accorsa sul posto ha messo in sicurezza la pianta. Intanto la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso, nella giornata di ieri, un nuovo avviso di criticità, con codice giallo per AL LAVORO Vigili del fuoco mareggiate fino a questa mattina. Per oggi è previsto mare molto mosso o agitato su arcipelago e costa centrale in attenuazione dalla notte. -tit_org-

Foligno - Operazione ``Grifone`` Al via la maxi-esercitazione

[Redazione]

Operazione "Grifone" AL via la maxi-esercitazione FoUgno ARRIVA lo squadrone di elicotteri. Da questa mattina e fino a venerdì prossimo si svolgerà a Foligno l'esercitazione internazionale Grifone, un appuntamento per testare l'efficienza dei soccorsi in caso di eventi calamitosi o di gravi incidenti aerei. Impegnati oltre 400 uomini e donne dell'Aeronautica militare, Finanza, Polstato, Esercito, Prociv, Croce Rossa, Carabinieri, 118 e Soccorso alpino. - tit_org- Foligno - Operazione Grifone Al via la maxi-esercitazione

Maltempo, codice giallo per mareggiate - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 8 SET - Mari mossi e molto mossi in Toscana a nord dell'Elba per oggi, domenica 8 settembre, con possibili mareggiate, in particolare a partire dal tardo pomeriggio e fino alla mattina di domani, lunedì 9 settembre. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un nuovo avviso di criticità, con codice giallo per mareggiate che riguarda la costa toscana centro settentrionale (costa Etruria, foci Arno e Serchio, Versilia, isola d'Elba). Domani è atteso mare molto mosso o agitato su arcipelago e costa centrale nella notte, poi in attenuazione. L'instabilità causata dal transito di aria fredda potrà causare ancora, nell'agornata di oggi, temporali sparsi sulle zone settentrionali ed in particolare su quelle di nord ovest. Lunedì 9 possibili temporali, nella notte, sulle zone settentrionali, con occasionali colpi di vento e grandinate.

Maltempo: neve allo Stelvio, allerta mareggiate in Toscana - Cronaca - ANSA*Strade allagate a Milano (ANSA)**[Redazione Ansa]*

Ondata di maltempo in Valtellina e Valchiavenna. Pioggia battente sul fondovalle, crollo delle temperature di parecchi gradi sull'intero territorio provinciale e fitte nevicate a Livigno (Sondrio) e al Passo dello Stelvio, dove ai 3174 metri del monte Livrio sono caduti in poco tempo 30 centimetri di neve fresca. Ora il problema viabilità diventa un'emergenza anche sul versante di Bolzano del passo Alpino, che collega Lombardia ad Alto Adige, e della confinante Svizzera. Le precipitazioni nevose sono di forte intensità già dai 1800 metri della località Rocca Bianca e ai 2757 del valico, dove sul ghiacciaio si pratica ancora lo sci estivo. Una vera manna per gli appassionati dello sci, se non fosse per i problemi legati alla percorribilità delle strade, ora chiuse per troppa neve. "Speriamo in un esito positivo dall'incontro in programma domani in Prefettura a Sondrio - dichiara Umberto Capitani, direttore di Sifass la società che gestisce gli impianti di risalita sul ghiacciaio dello Stelvio - per la riapertura, anche solo in fasce orarie, della strada che conduce al passo sul versante lombardo, partendo da Bormio". Strade allagate a Milano in viale Marche, viale Zara e in zona di Niguarda dopo il temporale di questa notte. Difficoltosa la circolazione per le poche auto in strada e anche qualche curioso che è addirittura sceso dall'auto per fare fotografie. Come riferito sulla sua pagina Facebook dall'assessore alla Protezione Civile del Comune di Milano, Marco Granelli, il Seveso è "esondato poco dopo le 6.00. Tutte le squadre sul posto. Chiuso anche il sottopasso di via Negrotto". Mari mossi e molto mossi in Toscana a nord dell'Elba per oggi, domenica 8 settembre, con possibili mareggiate, in particolare a partire dal tardo pomeriggio e fino alla mattina di domani, lunedì 9 settembre. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un nuovo avviso di criticità, con codice giallo per mareggiate che riguarda la costa toscana centro settentrionale (costa Etruria, foci Arno e Serchio, Versilia, isola d'Elba). Domani è atteso mare molto mosso o agitato su arcipelago e costa centrale nella notte, poi in attenuazione. L'instabilità causata dal transito di aria fredda potrà causare ancora, nella giornata di oggi, temporali sparsi sulle zone settentrionali ed in particolare su quelle di nord ovest. Lunedì 9 possibili temporali, nella notte, sulle zone settentrionali, con occasionali colpi di vento e grandinate.

Meteo Roma, prossime ore con violenti temporali e freddo. Allerta della protezione civile*[Cinque Quotidiano]*

Una nuova perturbazione in arrivo dal nord Europa sta già portando un serio peggioramento delle condizioni meteo su alcune regioni del nostro Paese. Forti piogge e qualche temporale infatti, sono tutt'ora in atto su molti tratti del Nord specie su alto Piemonte, alta Lombardia, ovest Emilia, il levante ligure fino ai settori settentrionali della Toscana. Il resto del Paese invece gode di un tipo di tempo decisamente più tranquillo. Prestiamo dunque attenzione alle PROSSIME ORE in quanto questa nuova perturbazione attiverà un'ulteriore fase di maltempo che colpirà praticamente tutte le regioni settentrionali sino alla Toscana e alle Marche. Questa ennesima parentesi di tempo a tratti perturbato potrà essere accompagnata da piogge anche abbondanti, intensi rovesci e forti temporali localmente grandinigeni. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta. A causa degli importanti fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domenica 8 settembre, allerta arancione per rischio idraulico sul bacino del basso Brenta-Bacchiglione in Veneto. Allerta gialla, per la giornata di domenica, sarà sui restanti settori del Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, su gran parte di Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e sulla Toscana settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli delle allerte regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. A Roma peggioramento da martedì, con temporali a partire dalla serata. Maltempo intenso nella giornata di mercoledì con un deciso calo delle temperature.

Maltempo: mareggiate su costa centro-nord e arcipelago*Intervento di soccorso a San Godenzo**[Redazione]*

Intervento di soccorso a San Godenzo FIRENZE- Mari mossi e molto mossi in Toscana a nord dell'Elba fino alla mattina di lunedì 9 settembre. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un nuovo avviso di criticità, con codice giallo proprio per mareggiate: riguarderà la costa toscana centro settentrionale (costa Etruria, foci Arno e Serchio, Versilia, isola d'Elba). Domani mare molto mosso o agitato su arcipelago e costa centrale nella notte, poi in attenuazione. Lunedì 9 possibili temporali, nella notte, sulle zone settentrionali, con occasionali colpi di vento e grandinate. Intervento concluso da poco per i tecnici del Soccorso Alpino Toscano nella zona del Giogo all'interno del Parco Nazionale Foreste Casentinesi. Si tratta di una coppia di escursionisti di Sasso Marconi, che erano partiti ieri dalla Fonte del Borbotto per un percorso che prevedeva il Monte Falco, il Monte Falterona con sosta per la notte nella zona del Poderone (Emilia Romagna). Nel primo pomeriggio di oggi, durante il percorso di ritorno, i due hanno sbagliato sentiero in località Piancancelli (1.488s.l.m.) dirigendosi dalla parte opposta e scendendo in direzione di CastagnoAndrea. Hanno allora allertato il 118 che ha subito attivato il Soccorso Alpino, il quale ha mandato sul posto una squadra di tecnici della Stazione Monte Falterona. La coppia è stata individuata e raggiunta in località Giogo. I tecnici del SAST hanno trovato uomo e la donna stanchi e molto infreddoliti a causa della pioggia battente del pomeriggio. Una volta recuperati sono stati accompagnati fino alla Fonte del Borbotto dove avevano la macchina.

Redazione Nove da Firenze

Dalla sanità pubblica alla ricostruzione - I 5 punti di Corradini per il rilancio

[Redazione]

IL MANIFESTO dell'ex rettore Unicam sceso in campo per le primarie del centrosinistra in vista delle elezioni regionali. Un sistema sanitario universalistico, valorizzazione delle aree interne colpite dal sisma, investimenti su sistemi produttivi e lavoro, terzo settore e volontariato. E un nuovo modo di fare politica nelle Marche domenica 8 Settembre 2019 - Ore 16:24 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email Condividi 18 Tweet Email 18 Condivisioni [PD_Convegno_FF-20-650x434] Flavio Corradini, ex rettore di Unicam, è sceso in campo per le primarie regionali del centrosinistra Oltre ai tatticismi politici, bisogna iniziare a pensare anche alla prossima legislatura della Regione Marche. E così che il prof Flavio Corradini sostenuto da un comitato di cittadini che ha raccolto oltre 850 firme per chiedere le primarie del centrosinistra in vista delle regionali del 2020 presenta cinque punti cardine del suo programma. ex rettore Unicam ha realizzato una tabella dove tre costanti (infrastrutture e trasporti, valorizzazione e marketing del territorio e formazione) si intersecano con cinque punti che ritiene fondamentali per il governo regionale: sanità pubblica, ricostruzione post sisma, socialità, sistemi produttivi e lavoro, nuovo metodo politico. Punti che presenta qui di seguito e che rappresenta il nostro punto di partenza sulle tematiche; una sintesi di indicazioni che ho ricevute parlando con molte persone. [tabella_crescita_regionale-650x253] [corradini-1-300x400] Flavio Corradini, docente di informatica all'Università di Camerino 1) Sanità pubblica, equa, efficace Il sistema sanitario regionale ha un ruolo cruciale per il benessere dei cittadini, i servizi alla persona, la coesione sociale e lo sviluppo economico. La sfida della sostenibilità dei servizi sanitari richiede il coraggio nelle scelte ed un governo capillare e rigoroso, supportato da meccanismi analitici di valutazione. I tempi ci costringono a cambiare e a fare meglio con meno risorse. Le scelte strategiche di riordino del sistema sanitario marchigiano, anche quelle orientate al suo contenimento finanziario, non possono, però, che tenere in prioritaria considerazione la risposta al bisogno di salute dei cittadini, degli anziani, delle famiglie con disabilità. Il bisogno di salute deve guidare l'organizzazione dei servizi sanitari, la formazione del personale e la ricerca scientifica, in un governo integrato delle aziende territoriali con quelle universitarie. In questo senso, ancora una volta, i trasporti e la viabilità svolgono un ruolo di primaria importanza per limitare la mobilità dei cittadini e integrare nell'emergenza, il sistema del trasporto, la gestione ospedaliera ed il sistema di protezione civile. Abbiamo visto funzionare con efficacia questa strategia in alcune aree colpite dal sisma del 2016, durante gli istanti immediatamente seguenti gli eventi sismici. Le aree interne soffrono particolarmente la mancanza di servizi sanitari. Per ex rettore Unicam la sanità pubblica è una priorità: La coesione sociale, la fiducia e la speranza, le pari opportunità, poggiano in gran parte sull'universalità del sistema sanitario (e della formazione). Anche in condizioni di ristrettezze economiche, la certezza di essere curati nella malattia ci fanno sentire parte di una comunità attenta a chi la vive. In questo senso, il sistema sanitario universalistico offerto dalla sanità pubblica, diventa un bene prezioso, inestimabile, che abbiamo ricevuto in affidamento e che dobbiamo difendere con tutte le forze a disposizione. E pertanto necessario ribadire con forza l'essenza e l'importanza della sanità pubblica come sistema sanitario universalistico. E necessario distinguere con atti formali il rapporto di collaborazione tra sanità pubblica e sanità privata regionale. Con la stessa formalità, è possibile stabilire un rapporto di collaborazione equa tra sanità marchigiana e quella delle altre regioni limitrofe. La sanità, infatti, potrebbe essere un tema di collaborazione interregionale tra Marche, Emilia Romagna, Umbria, Toscana o Abruzzo, per valorizzare, con atti formali e di collaborazione alla pari, le eccellenze sanitarie del centro Italia, così come lo scambio di buone pratiche. [Schermata-2016-11-05-alle-19] 2) Ricostruzione, Aree interne Gli abitanti delle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 si trovano a dover affrontare sotto il profilo etico, relazionale, sociale, patrimoniale ed imprenditoriale la catastrofe del sisma che ha interessato e continua ad interessare, dopo quasi tre anni, i vari territori. Nelle Marche migliaia di persone vivono ancora delocalizzate o, comunque, in alloggi temporanei, tantissimi centri storici di meravigliosi borghi sono ancora zona rossa, la ricostruzione non accenna ad

iniziare, la messa in sicurezza degli edifici è solo all'inizio. L'economia dei territori è stata drasticamente ridimensionata e questo, inevitabilmente, coinvolge a ribasso l'economia di tutta la regione, peraltro in aree interne molto deboli perché testimoni di depauperamento demografico e di servizi già prima degli eventi sismici. Agricoltura e allevamento, caposaldi della vita economica di queste aree e di riconosciuta indiscussa qualità, è in ginocchio. Le aziende che vivono della produzione di servizi, di servizi al turismo e di fruizione ambientale, sono gravemente colpite. È evidente che una situazione di tale portata deve necessariamente essere accompagnata da misure che favoriscano la ripresa di questi territori fondamentali alla Regione Marche. È necessario tornare a fornire servizi sulle aree colpite dal sisma, riprendere il percorso del progetto nazionale aree interne e di dare seguito, con forza e determinazione, alle intenzioni della Regione Marche, come indicato anche nella Carta di Fonte Avellana, garantire la presenza dell'Ente Regione Marche e della politica regionale per offrire presenza, disponibilità all'ascolto, partecipazione nella strategia adottate. La Regione deve essere il ponte naturale tra territori, comunità, imprese locali ed Enti comunali, con il livello nazionale ed europeo. Questo richiede naturalmente di stabilire con le istituzioni sovra-regionali una interlocuzione costante, ferma, fidelizzata, trasparente, orientata all'obiettivo. [Monti-Sibillini-325x217] I monti Sibillini La bellezza e la qualità del nostro ambiente regionale, da preservare nel tempo in maniera programmatica e strutturale, come peraltro indicato in vari documenti regionali e/o nazionali, così come pure le risorse ambientali e territoriali, i nostri parchi regionali e nazionali, possono e devono essere vissuti come risorsa di attrattività. È necessario altresì accelerare lo sviluppo economico del territorio soprattutto attraverso l'insediamento di specifici comparti di attività produttive, adozione di nuove soluzioni tecnologiche, il miglioramento della competitività e la creazione dei nuovi posti di lavoro. Creare un'area interna appenninica con forte vocazione allo sviluppo, grazie al superamento delle barriere che la conformazione del territorio impone attraverso una capillare infrastruttura digitale, un sistema di agevolazioni come ad esempio offerta di terreni per gli investimenti in quell'area, ben servita a livello di infrastrutture stradali, offerta di immobili industriali o commerciali, un mercato del lavoro con manodopera qualificata ed una burocrazia semplificata. Sempre preservando l'identità territoriale e delle comunità, la vocazione economica esistente, ad oggi praticamente impedita nella circolazione di ricchezza a causa del sisma, la zona deve necessariamente conoscere un nuovo sviluppo, legato a centri economici esistenti o nuovi, come la trasformazione alimentare (produzione di prodotti a base di carne, prodotti di frutta e verdura, la produzione di liquori, la produzione di alimenti surgelati, lavorazione dei cereali), i servizi informatici, la produzione nei diversi settori del tessile, del calzaturiero, del legno, dei materiali da costruzione, della produzione e scambio di servizi. [zona-rossa-castelsantangelo-vallinfante-sisma] Se la ricostruzione delle comunità e della socialità rappresentano un obiettivo di primaria importanza, la ricostruzione fisica degli spazi e degli edifici, sono senza dubbio, aspetti da affrontare con altrettanta forza e determinazione. Dalla velocità di ricostruzione fisica, dipenderà anche l'attrattività dei luoghi e l'efficacia delle strategie di ricostruzione sociale. Dopo tre anni dagli eventi sismici, siamo solo all'inizio con la messa in sicurezza degli edifici. È assolutamente necessario cambiare passo e strategia di attacco. Non solo per quanto riguarda gli investimenti, la disponibilità delle risorse umane, la semplificazione delle procedure, la professionalità, l'apertura dei cantieri ma anche per quanto concerne la partecipazione nella definizione delle strategie, da parte di chi vive o vuole tornare a vivere quei territori. È necessario condurre dal basso la ricostruzione. Una ricostruzione in cui le Università, le Accademie, le imprese culturali, più in generale, sono a disposizione, oggi più che mai, per fornire idee, progetti, strategie, metodologie, capitale umano e uffici a tutti i quartieri hanno bisogno: chi sta occupandosi di verifica e monitoraggio, di costruzione e ricostruzione, ma anche di artigianato, artigianato creativo, digitalizzazione, imprenditorialità, valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, prodotti e servizi, turismo insomma, di tutto quanto caratterizza la bellezza e la qualità dei nostri meravigliosi territori. Un grande progetto di ricostruzione e riqualificazione di una area così ampia, non può che essere condotta congiuntamente e in maniera unitaria tra tutte le regioni coinvolte: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Una interlocuzione all'unisono con il Governo nazionale e tutti insieme perseguire le soluzioni allo sviluppo proposte con i partner europei nel rispetto della normativa comunitaria, per ricostruire e

riqualificare una importantissima area del nostro Paese. Una ricetta necessaria per rilanciare grandi investimenti nelle aree in questione, catalizzando interesse di gruppi nazionali e internazionali, per la creazione di occupazione e sviluppo economico stabile. 3) Socialità, Terzo Settore, Volontariato, Gratuità. Investire sulle iniziative di Terzo Settore significa credere in un welfare civile, fondato sul principio di sussidiarietà circolare, sulla collaborazione tra tre soggetti pubblici, imprese e società civile, una sinergia tra mondo profit e quello non profit, una forma di biodiversità economica. Ripartire dai fiumi e dai bacini d'acqua per ripulirli, recuperare materiale di riciclo e renderli meta di percorsi turistici e piste ciclabili, ma anche renderli operativi per limitare da monte a valle il rischio idrogeologico. Ripartire dal patrimonio culturale abbandonato o da periferie o da siti da risanare per recuperare una edilizia che collega alle città, ai borghi e ai percorsi culturali della Regione Marche nel rispetto della storia, delle tradizioni, dell'artigianato. Ripartire dalla bellezza dei territori e dalla qualità dell'ambiente per attivare su larga scala progetti di economia circolare, una produzione industriale sempre più rispettosa dell'ambiente, prodotti green e sostegno, più in generale, alla cultura della sostenibilità ambientale come bene primario di attrattività di un territorio. Ripartire dal disabitato, per alimentare una cultura dell'abitare le città, i centri storici e facilitare la permanenza a domicilio degli anziani e dei diversamente abili anche attraverso idonei strumenti di monitoraggio. Anche nella Regione Marche, il volontariato e l'associazionismo svolgono un ruolo di primaria importanza e costituiscono una realtà imponente dal punto di vista economico-finanziario. Meritano attenzione, sia quando contribuiscono alla diffusione della cultura della partecipazione, della gratuità, della cittadinanza attiva, della solidarietà, dell'aumento e consolidamento del capitale sociale, sia quando contribuiscono alla programmazione, progettazione, valutazione delle politiche sociali di welfare, all'erogazione o miglioramento di un bene o servizio. Devono stimolare sempre più le attività creative, ricreative e sociali, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità, dare spazi adeguati

alle giovani generazioni e politiche giovanili e contrastare al contempo l'isolamento, la solitudine, la mancanza di lavoro, l'impoverimento della classe media, l'abbandono delle aree interne o periferiche, l'erosione del welfare e l'invecchiamento demografico, fenomeni che in questi ultimi anni stanno allargando il divario sociale nella nostra Regione Marche. Percorsi di socialità, associazionismo e volontariato oltre ad essere considerati il terzo asse dell'economia italiana, hanno anche uno scopo educativo e culturale. Fanno riscoprire l'importanza e il valore aggiunto dello stare insieme, della collaborazione, del vero significato della politica, intesa come cura del bene comune, del senso di appartenenza alla società civile, della valorizzazione e dell'accettazione delle differenze. E contrastano l'eccessivo personalismo e l'individualismo, specialmente tra le giovani e giovanissime generazioni. Un fenomeno sempre più contemporaneo e molto preoccupante che va combattuto in ogni modo perché pericoloso, subdolo. [rapporto-lavoro-325x350] 4) Sistemi produttivi, sviluppo e lavoro Il lavoro è lo strumento principale che la nostra Costituzione ci suggerisce e a tale scopo non si può che partire dall'enorme patrimonio umano e culturale che la nostra regione offre, a partire dai sistemi produttivi, con particolare riferimento alle professioni, al commercio, anche internazionale, all'artigianato e alle piccole e medie imprese. I dati della Ue parlano chiaro: crescono di più e meglio i Paesi che hanno speso di più e meglio per innovazione, ricerca, istruzione, formazione, regolazione del mercato del lavoro, pari opportunità, sostegno alla creazione di impresa. La Regione Marche ha nei sistemi produttivi, professioni, commercio, artigianato e piccole e medie imprese, la principale fonte del mercato del lavoro. Supportare questo mondo, con particolare riferimento all'attività manifatturiera, alle costruzioni, all'industria agroalimentare, all'agricoltura, con investimenti capillari ed analiticamente efficaci, significa promuovere lo sviluppo e ha come effetto immediato un mercato del lavoro più fiorente e una maggiore attrattività e competitività dei territori. Questo consiste nell'individuazione delle fonti di investimento, come ad esempio per ricerca, innovazione e sviluppo, nel garantire tempi certi alla erogazione dei finanziamenti, nel supportare la prototipazione e prototipazione rapida, nel conquistare nuovi mercati nazionali e internazionali, nell'agevolare la condivisione con partner istituzionali, privati e pubblici. Dobbiamo allenare i sistemi produttivi alla crescita globale, alla cultura della flessibilità, del pensare innovativo e

collaborativo. In questa direzione, start up innovative e spin off, specialmente quando interpretano in chiave economica i risultati della ricerca e dell'innovazione delle Università e dei Centri di Ricerca regionali, possono dare un contributo considerevole e costituire il perno attorno al quale far girare l'ecosistema innovativo della produzione; il motore di una nuova economia reale, di cooperazione a sistema, capace di dare rinnovata spinta ai nostri territori. Sviluppare nuove opportunità, anche lavorative, attraverso approcci innovativi alla creazione e distribuzione di beni e servizi. Una più efficace interazione tra Scuola, Università e mondo del lavoro, aprirebbe nuove opportunità e prospettive al mercato del lavoro. Per affrontare con determinazione le priorità stabilite, pubblico e privato possono abbracciare una nuova modalità di interazione per condividere le buone pratiche, le strategie di crescita e agire insieme in maniera più efficace. Valorizzare le conoscenze e competenze a disposizione della Pubblica Amministrazione nel settore privato e, viceversa, dal privato alla Pubblica Amministrazione, investire sulle partnership pubblico-privato su progetti congiunti e collaborativi di investimento allo sviluppo, istituire corsi di formazione professionalizzanti rivolti ai professionisti, alle imprese, ai lavoratori, a chi si trova senza un impiego, favorire politiche attive del lavoro, sviluppare competenze per creare lavoro stabile e di qualità, agganciare insieme Europa sulle enormi possibilità a disposizione, investire congiuntamente su politiche integrate di sviluppo distribuite uniformemente sul territorio regionale e multispeculative, sono azioni che insieme, pubblico e privato, possono intraprendere per costituire un sistema di forze potentissimo. Anche sul piano del risparmio o della spending review, più in generale, pubblico e privato, possono garantire azioni congiunte molto efficaci. Forme innovative di acquisiti, di commercial public procurement, ad esempio, sono state sperimentate in altre Regioni a vantaggio sia degli acquirenti pubblici che delle imprese. Corradini propone poi la Regione Marche Digitale, una società basata sulla conoscenza e sulla informazione digitale. Richiede il coinvolgimento di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, che svolgono un ruolo guida nello sviluppo dell'economia globale, della trasparenza amministrativa, della formazione e della valorizzazione delle peculiarità. Dobbiamo dotare tutto il territorio (zona costiera, zona collinare e zona montana) di una infrastruttura a banda larga, già in gran parte disponibile, a prezzi accessibili e collegare conseguentemente il territorio con realtà strategicamente interessanti sia nazionali sia internazionali; sviluppare servizi e contenuti adeguati, per le amministrazioni pubbliche (e-government), per le attività imprenditoriali attraverso un ambiente elettronico dinamico (e-business), per i cittadini attraverso servizi telematici per la sanità (e-health) e apprendimento digitale (e-learning), usando le opportunità della multicanalità per agevolare la diffusione dei contenuti e la fruibilità delle informazioni; di agevolare l'accesso e la circolazione delle informazioni, ottimizzazione degli investimenti, la ripartizione degli incarichi, la creazione di competenze diffuse e specializzate. Un progetto in cui la Regione Marche Digitale diventerà, in pochi anni, un caso di eccellenza nel panorama nazionale. [Flavio-Corradini-e-Luca-Ceriscioli-400x225] Flavio Corradini e Luca Ceriscioli

5) Una nuova politica regionale Voglio una Regione Marche che tiene costantemente informati i marchigiani, le comunità e i territori sulle azioni e le strategie che la politica regionale sta adottando o intende adottare, una Regione che ascolta gli umori e le necessità e avvia concretamente azioni conseguenti, una Regione che promuove e condivide buone pratiche, che adatta il proprio linguaggio di comunicazione, fa percepire la vicinanza della politica ai territori, specialmente in quelli a maggiore sofferenza e rassicura sulla presenza attenta di chi governa. Aprire alla trasparenza da ogni angolatura, deve essere uno stile di vita da trasferire nel tempo a tutte le Istituzioni del territorio regionale. Non si tratta solo di esercitare una proiezione culturale dell'etica; la trasparenza, in particolare quella gestionale e amministrativa, è il principale strumento di contrasto alla corruzione. Valorizzare come partecipazione, inclusione, apertura, trasparenza e comunicazione, sono fondamentali per far sentire tutti noi parte di un progetto condiviso di crescita. Competenza, professionalità, valorizzazione della persona. Costruire un ambiente sociale in cui sia riconoscibile la valorizzazione delle risorse umane, le competenze e la gratificazione dell'impegno quotidiano. Agevolare percorsi di avvicinamento e affiancamento delle giovani generazioni e delle politiche giovanili alla vita politica e culturale. E necessario coinvolgere ad ogni livello e ad ogni ruolo e responsabilità, spiccate e solide competenze. Ciascuno di noi cittadini ha bisogno di sapere che a svolgere determinati ruoli, è il meglio delle

professionalità a disposizione. Distinguere trappole amministrative e gestionali e posizioni politiche. In questo senso, anche il costo della politica sarebbe meno in discussione. Sono atteggiamenti che favoriscono un maggior coinvolgimento nella vita sociale e stimolano operatività, cooperazione, dinamismo, entusiasmo, motivazione e senso di appartenenza. Monitoraggio e valutazione, efficientamento

o, digitalizzazione. Una regione che voglia mantenere alta la tensione sulla qualità della propria gestione e amministrazione, deve necessariamente rinunciare all'autoreferenzialità per innescare un adeguato processo di monitoraggio continuo e confronto sistematico di parametri qualitativi e quantitativi e attivare procedure di valutazione interna. Questo permette di fornire sistematiche analisi ex-ante ed ex-post delle azioni e politiche programmate. Modalità operative che possono essere informatizzate agevolmente per costruire un adeguato cruscotto digitale della Regione Marche. Un ambito particolarmente importante è quello economico e finanziario: monitorare le spese e tenere sotto controllo i conti, fornire dati all'esterno in open data, individuare sprechi per ridurre la pressione fiscale, distribuire efficacemente le risorse e accelerarne la distribuzione, specialmente quando si tratta di investimenti alla ricerca e innovazione. Assetto Istituzionale e di Sistema. Azione degli amministratori locali è da qualche tempo sottoposta ad un pericoloso logoramento sia da un punto di vista economico-finanziario, sia dal punto di vista del personale a disposizione. Questo sta provocando una evidente sproporzione fra la domanda del cittadino e la capacità di risposta dell'amministrazione, con conseguente disagio da entrambe le parti. Obiettivo è affrontare la frammentazione per rendere più efficaci le decisioni politiche, più efficiente la macchina istituzionale, senza mai rinunciare al miglioramento dei servizi per i cittadini. Per questo è necessario creare ambiti adeguati alla programmazione e alla gestione dei servizi, che permettano la migliore aderenza tra la morfologia e i bisogni dei vari territori e le forme istituzionali deputate a prendere le decisioni politiche. Non più una burocrazia che rallenta, ma una gestione e amministrazione costruita su operosità, concretezza, progettualità e creatività, creando un contesto stimolante per la crescita di una nuova società regionale. Articoli correlati [Foto-G] Primarie? Gostoli invita i suoi alla calma Pensiamo a una grande coalizione, i 5 Stelle non ci vedono come avversari [AMIL_] Carrescia si schiera per le primarie: Ceriscioli prenda esempio da Mancinelli e Carancini [corrad] Pd, perché hai paura delle primarie? Da Macerata la sfida a Pesaro Corradini: Ceriscioli si metta in gioco [Scherm] FdI in spiaggia: No inciuci, voto subito Acquaroli, Leonardi e Mosca con Castelli [Flavio] Dal centrosinistra a gran voce: Marche 2020, primarie necessarie Petizione per smuovere il Pd [lega-n] Regionali 2020, affondo di Zaffiri: Pd e Cinque stelle insieme? Più che alleanza è una accozzaglia [fdi-1-] FdI punta alla presidenza della Regione: in lizza Castelli, Acquaroli e Ciccioli [cambri] Corradini rompe gli schemi del Pd: una candidatura eversiva [Simone] Un maceratese sfida Ceriscioli, Flavio Corradini si candida alle primarie: Il Pd non si tiri indietro [polido] L'identikit per Marche 2020, Polidori: Organizziamoci per qualcuno che ci faccia sognare [montag] Centrodestra, una poltrona per tre: la Lega punta forte sulle Regionali La carta nascosta è il factotum Arrigoni [Paolo-] Onda verde salviniana: obiettivo Marche 2020 [Insieme] Carancini e Mancinelli guardano alle regionali: Ceriscioli bis? Deve passare dalle primarie RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi, Fiamme in via San Giovanni a Fondi, paura tra i residenti

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari dei Falchi Pronto Intervento

[Redazione]

Torna l'incubo degli incendi a Fondi, dove oggi pomeriggio è divampato un rogo lungo via San Giovanni. Ignoto al momento le cause, ma fortunatamente non si sono registrati danni a persone o cose, a parte alcune serre a quanto pare non utilizzate. L'allarme, partito da alcuni residenti della zona, è scattato attorno alle 15. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile dei Falchi Pronto Intervento diretti dal presidente Mario Marino. Dopo circa due ore d'intervento, la zona è stata messa in sicurezza.

Ardea, Salzare: ennesimo incendio di vegetazione e rifiuti

[Redazione]

Ancora fiamme nel comprensorio dei 706 delle Salzare: poco dopo le 15 di oggi (8 settembre 2019), infatti, i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia e i volontari del Nucleo di protezione civile "Airone" di Ardea sono intervenuti in via delle Mente per domare un incendio che stava mandando in fumo un canneto, sterpaglie varie e diversi rifiuti. Fumo nero e pericolo per alcuni cavi elettrici presenti hanno caratterizzato i primi momenti dell'intervento, che è stato particolarmente laborioso. L'area interessata dal fuoco, lo ricordiamo, si trova a poche decine di metri dal capannone distrutto dall'incendio di venerdì scorso.

Incendio a Civitavecchia: distrutto un ettaro di macchia mediterranea

[Redazione]

[INS::INS] Intervento nel pomeriggio di ieri dei Vigili del Fuoco di Civitavecchia per spegnere un incendio in via del casaleto rosso. In fiamme sterpi e macchia mediterranea per una superficie di circa un ettaro. [INS::INS] I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme impedendo ulteriore propagarsi dell'incendio che minacciava alcune abitazioni presenti in zona. Sul posto anche un fuoristrada della Protezione Civile, il D.O.S. VF (Direttore Operazioni di Spegnimento) è un elicottero della Regione Lazio

Bimbo di 12 anni sparisce nel nulla

[Redazione]

Vignanello Lo stanno cercando da mezzogiorno, quando ha fatto perdere le sue tracce. Da ore non si hanno più notizie di un bambino di 12 anni scomparso da Vignanello. Il piccolo, da quanto si apprende, intorno alle 12 si sarebbe allontanato dalla sua abitazione, in via Talano, sparendo nel nulla. Al momento della scomparsa, indossava una maglietta rossa e un paio di pantaloncini grigi. Ha i capelli e gli occhi castani. Immediata la richiesta di aiuto dei genitori, che disperati si sono subito rivolti ai carabinieri della stazione locale. Le ricerche sono scattate all'istante e in campo, oltre ai militari dell'Arma, ci sono i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e gli agenti della polizia locale. Tutti stanno battendo tutto il paese, e le ricerche continueranno per intera notte. Il bimbo, di nazionalità brasiliana, da tempo vive a Vignanello. Chiunque abbia anche la minima notizia può rivolgersi alle forze dell'ordine. Il comune di Vignanello, tramite la sua pagina Facebook, ha diramato una nota e la foto del piccolo: Siamo impegnati nelle ricerche di Giampaolo Fortini, allontanatosi da casa alle 12. Veste una maglia rossa. Chiunque lo avesse visto e può fornire informazioni è pregato di chiamare il numero 3346765611, risponde l'unità di ricerca dei vigili del fuoco. Condividi la notizia: Tweet Tweet 6 settembre, 2018

21

Scompare per 10 ore, ritrovato a più di 20 chilometri da casa

[Redazione]

Vignanello Ha camminato un'intera giornata. Per più di dieci ore. Arrivando fino a Bagnaia. A più di venti chilometri da casa. Ha tenuto col fiato sospeso un'intera provincia il bimbo di 12 anni scomparso ieri a mezzogiorno da Vignanello. Ad avere il cuore in gola soprattutto i suoi genitori, ma in apprensione erano veramente tutti. Anche chi per ore e ore lo ha cercato ovunque. Ma lui, forse, non se ne è nemmeno reso conto. Il piccolo si è allontanato da casa poco prima di pranzo, e ha iniziato a girovagare. Fino ad arrivare alle porte di Bagnaia, dove intorno alle 22 e 30 alcuni passanti lo hanno notato. Stava bene, nonostante avesse camminato per tutto il giorno percorrendo chilometri e chilometri di strada. Chi lo ha visto ha subito contattato le forze dell'ordine. E sul posto si sono precipitati i carabinieri che, dopo aver tirato anche loro un sospiro di sollievo, hanno riconsegnato il 12enne ai genitori. Erano stati loro a chiedere aiuto, dopo che il figlio era sparito nel nulla. Quando ha fatto perdere le sue tracce, quel bimbo dagli occhi scuri, indossava una maglietta rossa e un paio di pantaloncini grigi. Militari dell'arma, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e agenti di polizia locale lo hanno cercato ovunque e per ore. Ed erano pronti a cercarlo per tutta la notte. Ma alle 22 e 30 è arrivata la notizia che tutti aspettavano: è stato ritrovato, sano e salvo. Finalmente e fortunatamente. Era stato il comune di Vignanello a diffondere su Facebook la foto del piccolo. Siamo impegnati nelle ricerche di Giampaolo Fortini hanno scritto -, allontanatosi da casa alle 12. Veste una maglia rossa. Chiunque lo avesse visto e può fornire informazioni è pregato di chiamare il numero 3346765611, risponde l'unità di ricerca dei vigili del fuoco. Condividi la notizia: Tweet Tweet 7 settembre, 2018

Ritrovato sano e salvo il bimbo scomparso

[Redazione]

Vignanello Un'intera provincia tira un sospiro di sollievo. È stato ritrovato sano e salvo, dopo dieci ore, il bimbo di 12 anni scomparso a Vignanello. A notarlo, intorno alle 22.30, alcuni passanti nei pressi di Bagnaia. Contattate le forze dell'ordine, sul posto si sono precipitati i carabinieri che hanno riportato il piccolo dai genitori. Il bambino sta bene, nonostante abbia camminato per tutto il giorno e fatto chilometri e chilometri di strada. Il bimbo si era allontanato da casa intorno a mezzogiorno, e al momento della scomparsa indossava una maglietta rossa e un paio di pantaloncini grigi. Immediata la richiesta di aiuto dei genitori, che disperati si sono subito rivolti ai carabinieri della stazione locale. Le ricerche sono scattate all'istante e in campo, oltre ai militari dell'Arma, erano i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e gli agenti della polizia locale. Il comune di Vignanello, tramite la sua pagina Facebook, aveva diramato una nota e la foto del piccolo: Siamo impegnati nelle ricerche di Giampaolo Fortini, allontanatosi da casa alle 12. Veste una maglia rossa. Chiunque lo avesse visto e può fornire informazioni è pregato di chiamare il numero 3346765611, risponde l'unità di ricerca dei vigili del fuoco. Condividi la notizia: Tweet Tweet 6 settembre, 2018